zanti nei ranghi tedeschi delle SS che la cosa è stata macchinata negli uffici dei fasci
gerato Günthor il quale non ha esitato di ricorrere ad un orrendo delitto pur di conse=
guire un qualsiasi,benchè minimo,successo propagandistico facendo credere alla cittadi
nanza che il misfatto sia stato compiuto dai partigiani.

Ci troviamo quindi di fronte ad un altro esempio della criminosità dei nazi-fa=
scisti.Seppur ce n'era bisogno abbiamo un altra conferma degli infami metodi usati dal
nemico pur di macchiare il glorioso ed onorato nome di partigiano:ad essi poco importa
che pacifici padri di famiglia perdano la vita,nessun delitto li ferma.Del resto perchè
meravigliarsene?Non sono forse gli stessi che uccidono la gente a suon di bastonate
nell'intento di far confessare l'inesistente?Non son forse gli stessi che trucidano don
ne,bambini e vecchi nei terribili rastrellamenti dei dintorni?Nessuna meraviglia! Il
crimine è degno della tradizione nazi-fascista.Però la spada della giustizia si avvici=
na inesorabilmente:nessun crimine rimarrà impunito.

Sil.

LE MADRI TRIESTINE ALLE MADRI SLOVENE.

Con orrore ricordiamo gli anni tristi sotto il regime fascista,ricordiamo i pri
mi processi speciali del Tribunale Speciale,che condannava a Trieste i migliori giova=
ni sloveni alla pena di morte.Noi donne antifasciste italiane di Trieste sentiamo il do
lore delle madri slovene,che si stringono nel loro dolore,nel vedersi uccidere e porta=
re in prigione le proprie creature.Il fascismo iniziò la sua carriera con la soppressio
ne di tutto ciò che gli era contrario,e sopratutto contro tutto ciò che era sloveno.

UFFICIO STORICO
Documento N° 1608

Nella sua triste esistenza l'odiato regime riuscì ad avvelenare con una falsa propaganda
ciò che a noi era più caro,i nostri figli.E' riuscito purtroppo anche amaarmarli e spin
gerli in questa vergognosa guerra di agressione,dove non pochi si macchiarono nella lot=
ta contro i popoli Jugoslavi.Sappiamo che gridano vendetta al cielo i delitti che i mal=
fattori fascisti facevano nei vostri paesi.Sapiamo anche che questi delitti erano commes
si in nome di tutto il popolo italiano.

Noi madri sposé sorelle di centinaia di giuliani che soffersero nelle carceri
e nei confini,e che combattono ora nelle file dell'eroico Esercito di Tito,siamo orgoglio
se di avere nelle nostre famiglie dei combattenti per la libertà.Siamo orgoglioso di da=
re ciò che a noi è più caro;i nostri mariti,fratelli,perchè dimostrino con il loro sacri=
ficio che il popolo italiano non è quello che i fascisti rappresentavano,ma che è questo
che lotta e muore per la libertà abbracciato con il miglior figlio della madre slovena:il
partigiano.

Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione FRIULI VENEZIA GIULIA

F R A T E L L I T R I E S T I N I !

L'Armata Rossa avanza velocemente nelle pianure orientali tedesche,è entrata nel
cuore industriale della Germania puntando su Dresda e circondando Breslavia,Berlino stes-